

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA
Telefono 0341/73.54.82 – cell. Don abio 338/6879387
sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it
e-mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

LA MADONNA DELLA CINTURA

Domenica 5 settembre celebriamo nella nostra parrocchia la festa della Madonna della cintura. La mattina dopo la S. messa delle 8.30, celebriamo la S. Messa solenne alle ore 10.30. La sera alle 20.30 i vesperi solenni ed a seguire la processione. Concluderemo con l'incanto dei canestri.

Raccomando di contribuire con l'offerta per i canestri.

Ci prepareremo adeguatamente a questa festa venerdì 3 settembre alle ore 20.30 recitando il S. Rosario nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Abbadia. Durante la recita del Rosario e anche successivamente saranno presenti 2 Sacerdoti per chi desidererà confessarsi.

LA DEVOZIONE ALLA MADONNA DELLA CINTURA

Riguardo la devozione alla Madonna SS. della Cintura vi sono due diverse tradizioni. La prima racconta che l'apostolo Tommaso, giunto troppo tardi a Gerusalemme per assistere alla morte della Madonna, fece aprire il sepolcro per contemplare le spoglie della Madre di Dio; di Maria però trovò solo la cintura che divenne oggetto di speciale venerazione nella cristianità.

La seconda tradizione, invece, riconduce l'origine del culto a Santa Monica, madre di Sant'Agostino desiderosa di imitare Maria anche nel modo di vestire.

«La madre di S. Agostino, S. Monica, morto il suo consorte Patrizio, e risoluta di imitare Maria SS. ma anche nell'abito, la pregò di farle conoscere come avesse vestito nei giorni della sua vedovanza, specialmente dopo l'Ascensione di Cristo al cielo. La B. Vergine non tardò a compiacerla. Le apparve poco dopo coperta di un'ampia veste che dal collo le andava ai piedi. ma di stoffa così dozzinale, di taglio così semplice, di colore oscuro che non saprebbe immaginare abito più dimesso e penitenziale. Ai lombi era stretta da una rozza cintura di pelle che scendeva fin quasi a terra, al lato sinistro della fibbia che la rinfrancava. Indi slacciandosi di propria mano la cintura, la porse a S. Monica, raccomandandole di portarla costantemente, e di insinuare tale pratica a tutti i fedeli che desideravano la sua protezione. Il primo ad approfittarne fu Il figlio S. Agostino e da lui venne in seguito a diffondersi in ogni ceto di fedeli, specialmente per opera del benemerito Ordine Agostiniano, la cui regola, con poche modificazioni divenne comune a tutti gli ordini religiosi della vita attiva che furono più tardi istituiti. Numerosi sono i miracoli di guarigioni d'ogni morbo, di preservazione d'ogni offesa, e di conseguimento d'ogni genere di favori ottenuti con tale devozione.



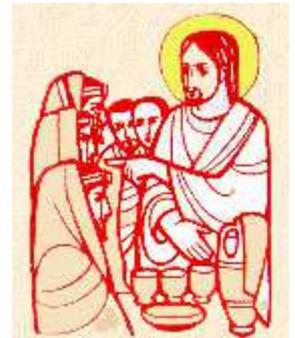
Coloro che portavano la cintura erano invitati ad una vita di penitenza e di preghiera, recitando ogni giorno la corona di 13 padre nostro, il Credo ed una Salve Regina. Molteplici sono i luoghi dove è

viva la devozione alla Madonna della cintura. In Italia in particolare a Prato e ad Assisi. In Francia in particolare a Montserrat, a Parigi ed a Chartres.

Interessante ed attuale il richiamo di questa devozione Mariana a rinunciare alle vanità del mondo, in particolare a quella dell'apparire belli usando di vestiti costosi ed appariscenti; con il rischio di sottovalutare i beni ed i valori spirituali, infinitamente più importanti.

CALENDARIO LITURGICO	
DOMENICA 29 AGOSTO	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa 10.30 Messa Chiesa ai Piani dei Resinelli 17.00 Messa
LUNEDI' 30 AGOSTO	
MARTEDI' 31 AGOSTO	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa
MERCOLEDI 1 SETTEMBRE	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa
GIOVEDI' 2 SETTEMBRE	Parrocchia San Lorenzo 15.00 Nozze Mazzoleni-Visconti
VENERDI' 3 SETTEMBRE	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa 20.30 S. Rosario a seguire Confessioni
SABATO 4 SETTEMBRE	Chiesa di San Giorgio 16.00 Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Messa Def. F.lli Micheli Franca, Luigi e Amalia Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni 18.00 Messa Def. Carolina, Rosario e Francesco
DOMENICA 5 SETTEMBRE	Parrocchia San Lorenzo FESTA MADONNA DELLA CINTURA 8.30 Messa 10.30 Messa Solenne 20.30 Vespri, Processione e incanto canestri Chiesa ai Piani dei Resinelli 17.00 Messa

IL VANGELO DELLA DOMENICA



“Il suo cuore è lontano da me”. Tutti dobbiamo ammettere questa verità, che noi non controlliamo il nostro cuore. Quanti vorrebbero smettere di bere troppo e non lo possono fare? Prendiamo anche il noto esempio del grande santo della Chiesa dei primi secoli, il cui cuore fu così diviso, per molti anni, da spingerlo a pregare così: “Signore rendimi casto, ma non subito!” (Sant’Agostino).

Quanti vorrebbero disfarsi dell’invidia e dell’orgoglio e, invece, si sorprendono a fare il contrario? “Non quello che voglio io faccio, ma quello che detesto” (Rm 7,15).

Spesso ci rendiamo conto di questo per la prima volta quando cominciamo a prendere più seriamente la nostra fede e a seguire più da vicino un modo di vita cristiano. Ci stupiamo della nostra tendenza a ripetere gli stessi errori e a ricadere nello stesso peccato. Cominciamo a capire il grido di san Paolo: “Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?” (Rm 7,24).

“Il suo cuore è lontano da me”. Il fine della vita cristiana è l’unione con Dio e l’unità con il prossimo. Per raggiungere questo scopo, dobbiamo innanzi tutto essere liberi dalla schiavitù delle cattive intenzioni. Dobbiamo conquistarci la libertà! Quest’impresa è interamente opera della grazia del Redentore. Così Gesù promette: “Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero” (Gv 8,36).

La Chiesa cattolica non ha per fine quello di dare spettacolo, ma piuttosto quello di adempiere ad un dovere semplice e divino: la conversione della nostra vita grazie ad un cambiamento di cuore, ispirato dalla grazia. La Chiesa ritiene che, facendo ciò, ha fatto tutto mentre, se non fa ciò, non vale la pena di fare nient’altro. Essa prega, predica e soffre per un vero battesimo del cuore, a fine di liberarlo perché accolga Cristo.